Campionati CSI Under 12
Danone Nations Cup

TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO A NOVE

A partire dall'edizione 2012/13, Danone diventa partner dei Campionati Giovanili Under 12 di calcio del Centro Sportivo Italiano, sostenendo tutto il percorso sportivo e dando, così, la possibilità alla squadra vincitrice della Finale nazionale di partecipare alla Finale Internazionale della Danone Nations Cup 2013.

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 – Età dei partecipanti
La "Danone Nations Cup 2013" (DNC), è un torneo di calcio a 9, rivolto ai ragazzi nati dal 01.01.2001 al 31.12.2002 e si svolge secondo quanto previsto dalle presenti norme integrate dalle disposizioni che i Comitati CSI ritengono necessarie. Essa è, pertanto, considerata "attività istituzionale", ai sensi degli articoli 9 e succ. delle NAS, contenute in "Sport in Regola".

Art. 2 – Circuito agonistico
Fanno parte del percorso DNC, i Campionati U12 di calcio a 11, a 9, a 7 e a 5 organizzati dai Comitati territoriali CSI di: **Bari, Bergamo, Cava de'Tirreni, Cremona, Genova, Macerata, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Teramo, Torino, Venezia e alcuni comitati delle regioni Emilia Romagna coordinati dal Comitato per l'Emergenza Terremoto e Sicilia.**

Art. 3 - Le Fasi territoriali
Avranno inizio secondo le date riportate nei calendari pubblicati dai Comitati organizzatori e si concluderanno entro il **28 aprile 2013.**
I Campionati vanno necessariamente registrati sulla piattaforma **DOAS** nella sezione "DANONE NATIONS CUP".
Conclusi i Campionati territoriali avranno luogo le **Final Ten**.

Art. 4 - Le Final ten
In questa fase, le discipline relative al calcio (a 11, a 7 e a 5) sono tutte rimodulate in calcio a 9.
Alle Final Ten le società potranno iscrivere un minimo di 11 ed un massimo di 12 atleti più 2 accompagnatori.

Sono previste le seguenti Final ten:
F1 BARI – NAPOLI – CAVA DE'TIRRENI
F2 BERGAMO
F3 REGGIO CALABRIA – RAGGR. SICILIA
F4 MACERATA – TERAMO
F5 MILANO
F6 PADOVA – VENEZIA

F7 COORD. TERRITORIALE EMERGENZA TERREMOTO*
F8 TORINO – GENOVA
F9 SASSARI
F10 ROMA
*Nella F7 saranno coinvolti tutti i comitati della regione e le squadre provenienti dai Comitati territoriali di Carpi, Cremona, Cesena, Reggio Emilia, Mantova, Bologna, Modena e Parma, gestite dal Coordinamento Territoriale Emergenza Terremoto.

Le Final ten, che dovranno concludersi entro il **5 maggio 2013,** prevedono:

- Una **Formula di svolgimento** con gironi all'italiana (partite di sola andata) e relative partite di semifinali e finali.
- **La prima squadra classificata** di ogni Final Ten accede alla Finale Nazionale.
- **La squadra prima classificata** della Finale Nazionale accede alla Finale Internazionale.

Art. 5 - Finale Nazionale e Internazionale
La finale nazionale si terrà a Cremona il 18/19 maggio 2013, mentre quella internazionale si svolgerà a Londra (data da definirsi). Appositi regolamenti saranno stilati per le manifestazioni.

Art. 6 - Tutela sanitaria
Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 18.2.1982 (G.U. 5.3.1982 n° 63), l'attività è considerata **non agonistica.**

Art. 7 - Norme di tesseramento
Per partecipare alla manifestazione, tutti gli atleti e gli accompagnatori dovranno essere regolarmente tesserati al Centro Sportivo Italiano.

Art. 8 - Giustizia sportiva
La Giustizia sportiva sarà amministrata:
- dalla Commissione Giudicante di Comitato per le "Fasi territoriali" (G.U e CGP …)
- dalla Commissione Esecutiva in campo per le "Final Ten"
secondo quanto previsto dal Regolamento di Giustizia sportiva CSI.

Art. 9 - Norma di rinvio
Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, vigono lo Statuto e le "Norme per l'attività sportiva" del CSI. Per quanto non in contrasto si applicano pure le norme tecniche della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Art. 9 - Responsabilità
La Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano, unitamente ai Comitati interessati, declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, incidenti o infortuni ad atleti e terzi fatto salvo quanto previsto dalla parte assicurativa del tesseramento.

DANONE NATIONS CUP 2012

TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO A NOVE

REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO – FINAL TEN

Si applicano le regole di gioco del calcio a 11 con le seguenti specifiche o variazioni.

Art. 1 – Il campo di gioco

Le dimensioni del terreno di gioco devono avere dimensioni comprese tra i seguenti valori:

Lunghezza: misure minime	50 mt.	misure massime	70 mt.
Larghezza: misure minime	40 mt.	misure massime	50 mt.

Le dimensioni della porta: 6 x 2 metri.

Art. 2 - Pallone

Verrà utilizzato un pallone numero 4 a rimbalzo normale.

Art. 3 – Durata delle gare

La durata di ciascuna gara delle "Final ten" è di 15 minuti (tempo unico).
Solo le partite di semifinale e finale saranno disputate in due tempi di 10 minuti ciascuno.
Ogni Comitato organizzatore può prevedere tempi diversi, a seconda del numero di squadre partecipanti a ciascun final ten, ma solo previa autorizzazione della Direzione Tecnica Nazionale.

Art. 4 – Numero e Sostituzione dei giocatori

Ogni squadra può essere composta da un minimo di 11 ad un massimo di 12 giocatori.
Tutti gli atleti accreditati devono prendere parte al gioco obbligatoriamente ed ininterrottamente ad almeno un incontro della "Fase eliminatoria final ten (gironi)". Le sostituzioni sono al massimo 3 per squadra a gara e devono avvenire a gioco fermo e con l'autorizzazione del direttore di gara. I giocatori sostituiti non potranno più entrare in campo nel corso della stessa gara. Tali sostituzioni vanno realizzate in corrispondenza della linea di centrocampo. Nel caso in cui uno o più giocatori non prendano parte al gioco ininterrottamente ad almeno un incontro della "fase eliminatoria" (gironi), la squadra verrà esclusa dal torneo. I risultati e i punteggi attribuiti vengono annullati alla squadra in difetto mentre permane quanto realizzato dalle altre squadre (gol fatti, subiti e punteggi attribuiti)

Art. 5 – Punteggi

Saranno attribuiti i seguenti punteggi:
3 punti in caso di vittoria;
1 punto in caso di pareggio;
0 punti in caso di sconfitta.

Art. 6 – Pareggio e calci di rigore

Al termine del tempo regolamentare, in caso di pareggio, saranno calciati 3 tiri di rigore per squadra - con il "sistema veloce". In caso di ulteriore parità, si procederà ad oltranza. Il risultato ottenuto ai rigori sarà considerato solo nel caso in cui le squadre si trovassero in parità nella classifica del girone (cfr art. 7).

Art. 7 – Classifiche

In caso di parità di punti tra due squadre dello stesso girone, per la determinazione della priorità in classifica, si terrà conto del risultato dell'incontro diretto. Se lo stesso fosse finito in parità, si terrà conto del risultato conseguito al termine dei tiri di rigore.

In caso di parità di punti tra tre o più squadre dello stesso girone, per la determinazione della priorità in classifica, verrà stilata una classifica avulsa considerando solo i risultati delle gare tra le squadre coinvolte.

In caso di ulteriore parità si terrà conto nell'ordine:
- maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (con esclusione di quelle conseguite per mezzo dei tiri di rigore)
- maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (incluse quelle conseguite per mezzo dei tiri di rigore)
- differenza reti* nella classifica avulsa
- minor numero di punti disciplina (Tabella A - Classifica "Fair play");
- nel caso in cui perdurasse la parità si procederà con il sorteggio.

Per definire la squadra meglio classificata tra gironi diversi, si terrà conto nell'ordine:
- media punti (punti fatti/partite disputate);
- media reti* realizzate (reti fatte/partite disputate);
- media differenza reti* (differenza reti/partite disputate);
- media punti disciplina (punti disciplina/partite disputate);
- nel caso in cui perdurasse la parità si procederà con il sorteggio.

*esclusi i tiri di rigore di fine gara

Art. 8 – Classifica disciplina

Per ogni provvedimento disciplinare, comminato ad atleti e a dirigenti durante tutte le Fasi, viene attribuito un punteggio;
- Atleti: Ammonizione p. 0,5; Espulsione temporanea p 1,0; Squalifica, per ogni giornata di gara, p. 1,5
- Dirigenti: Squalifica (inibizione), per ogni giornata di gara, p. 2,0

La somma dei punti relativa di provvedimenti disciplinari subiti in tutto l'arco della manifestazione costituisce il "punteggio Disciplina".

Art. 9- Time-out
Potrà essere richiesto nell'arco della gara, da parte di ciascuna squadra, un time-out della durata di un 1 minuto.

Art. 10- Il fuorigioco
Il fuorigioco verrà sanzionato solo all'interno dell'area di rigore.

Art. 11- Espulsione temporanea
L'espulsione temporanea:

- viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro;
- è comminata durante la gara in relazione della gravità della scorrettezza, secondo il giudizio dell'arbitro;
- ha la durata di 2 minuti;
- al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate;
- può essere comminata dall'arbitro per le seguenti infrazioni alle regole del gioco:
    - sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
    - fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
    - fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.
    - espressioni blasfeme.

Ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite.

Art. 12- Squalifiche automatiche
I giocatori espulsi debbono comunque ritenersi squalificati per almeno una gara effettiva, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo Giudicante.

Art. 13- Squalifiche per somma di ammonizioni
Il giocatore che abbia ricevuto tre ammonizioni in gare diverse sarà squalificato dall'Organo Giudicante mediante la pubblicazione della sanzione sul Comunicato Ufficiale. Pertanto senza la suddetta declaratoria da parte dell'Organo Giudicante, l'atleta potrà prendere parte alle gare.

Roma, 30 Gennaio 2013.